ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
RAMACCA - PALAGONIA
Via Fastucheria, 48 – 95040 Ramacca (CT) - Tel. 095 653329 –Fax 095 654544
Via Pitagora s.n.c. – 95046 Palagonia (CT) – Tel. 0957955421 – Fax: 0957945401
C.F.: 91019770873 – Codice Ufficio: UFH84X web www.iisramacca-palagonia.gov.it
E-mail ctis04200g@istruzione.it **E-mail certificata** ctis04200g@pec.istruzione.it

I.I.S. "RAMACCA – PALAGONIA"
Prot. 0002598 del 04/03/2019
C-23 (Uscita)

PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO E SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

Sommario

1. PROCEDURE IMPARTITE A TUTTI I LAVORATORI 3

2. PROCEDURE IMPARTITE AGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO 3

1) APPROCCIO ALL'INFORTUNATO 3
2) PROTEGGERE SE STESSI (VALE PER TUTTI I LAVORATORI) 4
3) PROTEGGERE L'INFORTUNATO 4
4) PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DEL SOCCORSO ESTERNO 4
A. Procedure di attivazione - Raccogliere informazioni 4
B. Procedure di attivazione - Chiamare il soccorso esterno 5
5) PROCEDURE DI SOCCORSO DELL'INFORTUNATO (VEDASI ANCHE ALLEGATO 4) 6
6) PROCEDURE DI COMPORTAMENTO PER GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO AL TERMINE DELL'INTERVENTO 7

3. GESTIONE DELLA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI AGLI ALLIEVI 7

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI 7
CERTIFICAZIONI DA ACQUISIRE PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI AGLI ALLIEVI 8

4. INDIVIDUAZIONE DEI PRESIDI MINIMI CONTENUTI NELLE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO E DEI PACCHETTI DI MEDICAZIONE 8

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO 8
CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE 9
UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE DI PRIMO SOCCORSO 9
CARTELLONISTICA E SEGNALETICA DI PRONTO SOCCORSO 9

5. IDENTIFICAZIONE AREE DI SOSTA E PERCORSI AMBULANZE 10

6. FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO E AGGIORNAMENTO 10

FORMAZIONE 10
INFORMAZIONE DI TUTTI I DIPENDENTI E LORO AGGIORNAMENTO 10

7. ALLEGATI 10

ALLEGATO 1 - RELAZIONE DI PRIMO SOCCORSO 11
ALLEGATO 2 – MODELLO DI RELAZIONE PER INFORTUNIO 12
ALLEGATO 3 - ISTRUZIONE OPERATIVA "PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA" 13
ALLEGATO 4 – PROCEDURE PER LA GESTIONE DEI MALESSERI DEGLI ALUNNI A SCUOLA E LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI 14
ALLEGATO 5 – ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO PER LE SCUOLE 15
FERITE SUPERFICIALI O ESCORIAZIONI 15
FERITE PROFONDE CON EMORRAGIA 15
EPISTASSI (SANGUE DAL NASO) 15
CONTUSIONI 15
TRAUMI ARTICOLARI (MUSCOLI, ARTICOLAZIONI, OSSA, LEGAMENTI) 15
TRAUMA CRANICO 15
PERDITA TRAUMATICA DI DENTI 15
CORPI ESTRANEI NEGLI OCCHI 15
PERDITA DI COSCIENZA (SVENIMENTO) 15
CONVULSIONI 15
SOFFOCAMENTO DA CORPO ESTRANEO 15
USTIONI 15
FOLGORAZIONE (SCARICA ELETTRICA) 15
INGESTIONE DI SOSTANZE TOSSICHE (AVVELENAMENTI) 15
INALAZIONE DI FUMI 15
ALLEGATO 6 – CIÒ CHE IL PERSONALE SCOLASTICO DEVE SAPERE SULLO STUDENTE DIABETICO 20
ALLEGATO 7 – INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEL 118 21

PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO
DELL'IIS RAMACCA-PALAGONIA

1. Procedure impartite a tutti i lavoratori

A tutti i lavoratori impartite le seguenti procedure di comportamento in caso di emergenza sanitaria:

1. Tutti i dipendenti devono conoscere i nomi degli incaricati del primo soccorso, il loro numero di telefono e/o il posto di lavoro presso la scuola. I nominativi degli addetti al Primo Soccorso e del Coordinatore degli addetti sono specificati nell'Organigramma d'Istituto per la Sicurezza, annualmente pubblicato all'Albo d'Istituto e sul sito web istituzionale – menu "SICUREZZA".

2. Il personale che assiste ad un infortunio **deve constatare e, se possibile, intervenire sulle eventuali condizioni ambientali che possono aggravare la situazione**.

3. Successivamente **deve prendere contatto con un addetto al Primo Soccorso** e richiederne l'intervento; qualora - in via eccezionale - presso la scuola non sia presente alcun addetto al PS, provvederà a **chiamare direttamente l'Emergenza Sanitaria (118)** specificando: cosa è successo, quante persone risultano coinvolte; quale è il loro stato di gravità, l'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso (si veda anche l'Allegato 6).

4. Nell'attesa dell'arrivo dell'addetto, o in assenza dell'addetto, **assiste la persona infortunata astenendosi dal compiere manovre o azioni** che potrebbero aggravare le condizioni dell'infortunato, quali, ad esempio, la movimentazione dell'infortunato, la somministrazione di bevande o farmaci e praticando quelle semplici manovre, di cui è capace, descritte nell'allegato 5.

5. Quando necessario, l'addetto al PS è autorizzato a chiedere l'aiuto di altre persone che, a suo giudizio, potrebbero risultare utili. Pertanto **occorre collaborare con l'addetto al PS**.

6. **Il minore va sempre accompagnato in Pronto Soccorso da un adulto**.

In caso di infortuni di lieve entità (piccoli tagli, abrasioni, ecc) la medicazione può essere effettuata dalla persona presente all'evento; in alternativa dovrà essere chiamato un addetto. L' avvenuto utilizzo, anche parziale, dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso deve essere segnalato prontamente all'addetto al PS.

Il personale che presta soccorso deve compilare il modello di relazione di cui all'Allegato 1.

2. Procedure impartite agli addetti al primo soccorso

A tutti gli addetti al primo soccorso sono impartite le seguenti procedure da attuare in caso di emergenza sanitaria:

1) approccio all'infortunato

- mantenere la calma;

- sul luogo dell'infortunio qualificarsi subito come addetto al soccorso;
- occuparsi con calma dell'infortunato;
- valutare se necessita altro aiuto e coinvolgere nelle operazioni di soccorso solo le persone utili;
- fare allontanare i curiosi.

2) proteggere se stessi (vale per tutti i lavoratori)

- Osservare bene la situazione ed individuare con precisione i pericoli che si potranno incontrare durante l'effettuazione dell'intervento di primo soccorso;
- Adottare, prima di effettuare l'intervento di soccorso, le misure idonee per ridurre o eliminare tutti i pericoli individuati;
- Indossare i mezzi di protezione individuale eventualmente utili per il soccorso prima di iniziare l'intervento;
- Evitare comunque di fare azioni sbagliate che potrebbero provocare ulteriori infortuni.

3) proteggere l'infortunato

- Intervenire con la massima rapidità possibile;
- Osservare bene il luogo dell'infortunio per individuare tutti i pericoli che possono aggravare la condizione dell'infortunato;
- Intervenire per ridurre o eliminare i rischi per l'infortunato possibilmente senza spostare l'infortunato se si sospetta una lesione della colonna vertebrale;
- Spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo in caso di assoluta necessità o se c'è pericolo che, restando in quella posizione, il danno si aggravi;
- Fare assumere posizione di sicurezza più adeguata alla situazione (vedasi manuale di primo soccorso).

4) procedure di attivazione del soccorso esterno

L'attivazione del soccorso esterno deve essere preceduta dalla raccolta di informazioni che poi saranno comunicate ai soccorritori.

A. Procedure di attivazione - Raccogliere informazioni

L'addetto al primo soccorso deve cercare di rendersi conto di:

- **cosa è successo:**

  a) chiedendo all'infortunato, se in stato di coscienza vigile;

  b) chiedendo ai lavoratori che hanno assistito all'infortunio;

  c) valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell'infortunio al fine di acquisire tali informazioni;
- **quante persone risultano coinvolte;**
- **qual è il loro stato di gravità.**

B. Procedure di attivazione - Chiamare il soccorso esterno

- L'addetto al primo soccorso deve sempre fare in modo che, in ogni caso, accanto all'infortunato rimanga almeno una persona, meglio se un soccorritore specializzato;
- L'addetto al primo soccorso, se la gravità dell'infortunio lo consente (lussazione, distorsione, frattura composta dopo idonea immobilizzazione, tagli non trattabili sul posto, scheggia nell'occhio dopo bendatura ecc.), deve avviare in modo rapido l'infortunato presso il Pronto Soccorso più vicino;
- L'addetto al primo soccorso non deve mai, tranne nelle condizioni in cui ci sia un pericolo grave che può coinvolgere il luogo dell'infortunio, permettere che si sposti o si muova l'infortunato incosciente o che abbia ricevuto un colpo forte alla testa o alla schiena: **in questi casi aspettare l'ambulanza. Nel dubbio chiamare sempre l'ambulanza e non muovere l'infortunato!**
- Nel caso l'addetto al primo soccorso decida di richiedere l'intervento dell'ambulanza, deve recarsi il più rapidamente possibile al telefono abilitato più vicino;
- comporre il numero telefonico della Centrale di Soccorso (o il 118) ed eventualmente anche il 113 o il 112 ed ancora se utile il numero dei Vigili del Fuoco, dei tecnici dell'ENEL ecc.;
- riferire al centralino del soccorso sanitario possibilmente tutte le seguenti informazioni:

- che cosa è successo (per esempio, infortunio sul lavoro: specificare se caduta dall'alto, scossa elettrica ecc., malore; specificare se possibile: infarto, colica, ecc...);
- quante persone sono coinvolte;
- quali sono le loro condizioni;
- dove è avvenuto l'incidente (scuola: via, numero civico, comune, eventuali punti di riferimento, numero telefonico da cui si chiama, ecc.);
- specificare se esistono condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso o situazioni che possano facilitare l'accesso eventualmente anche dell'elicottero o di altri mezzi particolari di soccorso;
- ricordarsi di non riattaccare prima che l'operatore abbia dato conferma del messaggio ricevuto.
- restare vicino al telefono e tenere le linee telefoniche libere;
- avvertire la portineria perché faciliti l'entrata dell'ambulanza.

- Si è approntato un cartello nel quale sono raccolte sinteticamente le informazioni fondamentali. Tale cartello viene posizionato in corrispondenza del centralino telefonico ed è il seguente:

Pronto soccorso esterno - Tel. 118

Dati da comunicare:

1. cosa è successo;
2. numero di persone coinvolte;
3. stato degli infortunati;
4. indirizzo della scuola dove è richiesto il soccorso;
5. numero telefonico del luogo dal quale si chiama;
6. nome di chi sta chiamando;
7. nome di chi risponde;
8. ora esatta della chiamata;

- Restare vicino a telefono e tenere le linee telefoniche libere;
- Avvertire il collaboratore scolastico di servizio in guardiola perché faciliti l'entrata dell'ambulanza.

Per una più efficace comunicazione con l'Emergenza Sanitaria (118), sono in seguito riportate le linee guida in base alle quali la stessa assegna i codici di urgenza:

Codice rosso Urgenza assoluta	Codice giallo Urgenza relativa	Codice verde Urgenza differibile
Vie aeree ostruite	Frattura esposta	Fratture semplici
Emorragia massiva	Ustioni moderate	Lesioni articolari
Incoscienza	Emorragie moderate	Lesioni muscolari
Shock avanzato	Shock iniziale	Contusioni
Ustioni gravi	Stato mentale alterato	Ustioni lievi
Traumi violenti		Escoriazioni
Malori		
Dolori toracici ed addominali		

5) procedure di soccorso dell'infortunato (vedasi anche Allegato 4)

- **mantenere sempre un atteggiamento calmo:** ragionare sempre prima di agire, dare l'impressione che tutto è sotto controllo, che si sa esattamente quello che si sta facendo; rassicurate l'infortunato; se possibile spiegate quello che state facendo;
- **effettuare solo gli interventi strettamente necessari:** seguire a questo proposito le indicazioni del manuale di primo soccorso eventualmente integrate da quelle più specifiche fornite dai sanitari che effettuano i corsi di formazione;
- **valutare le condizioni dell'infortunato:** controllare lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di gravi emorragie, la presenza di fratture; valutare la possibilità di frattura vertebrale;
- se l'infortunato è cosciente parlargli per tranquillizzarlo e se possibile, senza affaticarlo, chiedergli notizie utili ai fini del soccorso (cosa è successo, soffri di cuore, dove ti fa male, sei diabetico, hai battuto la schiena o la testa, ti fa male la testa, ti viene da vomitare ecc);
- se l'infortunato è incosciente e vomita, o comunque rischia il soffocamento: liberare le vie aeree (allontanare corpi estranei dalla bocca, ruotargli il capo di lato e/o iperestenderlo);
- se l'infortunato è incosciente e non respira, iniziare la respirazione artificiale; se il cuore non batte, iniziare il massaggio cardiaco;
- **se si sospetta una frattura vertebrale, spostare o collocare in posizioni più sicure l'infortunato solo per evitare un danno più grave.**

6) Procedure di comportamento per gli addetti al primo soccorso al termine dell'intervento

A fine intervento, l'addetto al primo soccorso deve redigere per il Dirigente Scolastico un verbale dell'accaduto utilizzando il modello di cui all'Allegato 1.

3. Gestione della somministrazione dei farmaci agli allievi

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI

Nel caso di alunni con patologie che necessitano l'assunzione di farmaci di mantenimento o a scopo profilattico, la famiglia può richiedere la collaborazione della scuola.

Il riferimento per la gestione di questo problema è costituito dalle ***Linee Guida per la somministrazione di farmaci a scuola*** dei Ministero del Lavoro e MIUR del 25.11.05.

Le situazioni nelle quali è ammessa la somministrazione sono quelle che non richiedono competenze specialistiche di tipo sanitario né l'esercizio di discrezionalità tecnica.

La scuola deve acquisire richiesta formale dei genitori e certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno, con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere che specifichi modalità e tempi di somministrazione, posologia e regole di conservazione.

Il dirigente scolastico verifica la disponibilità tra il proprio personale, docente e ATA, innanzitutto tra gli addetti al Primo Soccorso. **È opportuno, in casi particolari, prevedere anche un addestramento "in situazione" da parte del medico curante e/o del Medico Competente d'Istituto.**

il rifiuto da parte del personale scolastico di assumere questo incarico per paura delle eventuali conseguenze non trova giustificazione, dal momento che non è riconosciuta alcuna responsabilità a loro carico, se sono state seguite correttamente le indicazioni del medico curante, mentre potrebbe configurarsi come omissione di soccorso (art. 593 CP) la mancata somministrazione secondo le procedure previste (Linee Guida INAIL, pag. 342).

La scuola individua un **locale idoneo per la somministrazione e tenuta dei farmaci**. Il dirigente scolastico ne autorizza l'accesso ai famigliari, in caso possano provvedere autonomamente alla somministrazione dei farmaci.

Nel caso il dirigente scolastico non sia in grado di assicurare tale "servizio" con personale interno, dovrà stabilire **convenzioni con altri soggetti istituzionali o associazioni di volontariato**.

Se anche questa soluzione non fosse percorribile, deve comunicarlo alle famiglie richiedenti e al Sindaco di residenza dell'alunno. Tale situazione potrebbe però essere considerata inadempimento dell'obbligazione contrattuale di vigilanza e custodia degli allievi assunta nei confronti dei genitori ed espone così la scuola a forme di responsabilità derivante dall'art. 2048 del CC e potrebbe configurare il delitto di abbandono di minore previsto e punito dall'art. 591 del CP.

Usufruiscono di tale "servizio" gli allievi con malattia cronica (patologia che non guarisce e che richiede terapia di mantenimento, es. asma, diabete), in cui i farmaci devono essere assunti con orari e posologia costanti, ma anche quegli allievi che sono affetti da patologie che possono comportare urgenze (es. convulsioni, shock anafilattico) prevedibili, con manifestazioni corrispondenti a quelle previste e descritte dal medico, in cui i farmaci devono essere somministrati con la modalità e la posologia prescritte.

NEL CASO CHE L'URGENZA NON PRESENTI I SINTOMI DESCRITTI DAL MEDICO, O RIGUARDI UN ALLIEVO PER IL QUALE NON È STATA AVANZATA ALCUNA RICHIESTA, LA GESTIONE SPETTERÀ ALL'ADDETTO PS E NON DOVRÀ ESSERE SOMMINISTRATO ALCUN FARMACO.

CERTIFICAZIONI DA ACQUISIRE PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI AGLI ALLIEVI

1. richiesta dei genitori motivata (somministrazione del farmaco non differibile in orario extrascolastico e impossibilità di provvedere autonomamente), in cui si autorizza il personale individuato dalla scuola a somministrare il farmaco al figlio, con la modalità e il dosaggio indicati dal medico curante.

2. prescrizione medica intestata all'alunno recante:

- il nome commerciale del farmaco
- la modalità di somministrazione
- l'esatta posologia
- l'orario di somministrazione

3. Istruzioni del medico curante, intestate all'alunno, indirizzate al dirigente scolastico, su posologia e modalità di somministrazione del farmaco in caso della comparsa di episodi acuti di cui devono essere descritti i sintomi e sui comportamenti da assumere nel caso il farmaco non risultasse efficace.

4. Individuazione dei presidi minimi contenuti nelle cassette di Pronto Soccorso e dei pacchetti di medicazione

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Guanti sterili monouso (5 paia);
Visiera paraschizzi:
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1);
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0,9%) da 500 ml (3);
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10);
Compressa di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2);
Teli sterili monouso (2);
Pinzette da medicazione sterili monouso (2);
Confezione di rete elastica di misura media (1);
Confezione di cotone idrofilo (1);
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2);
Rotoli di cerotto alto cm 2,5 (2);
Un paio di forbici;
Lacci emostatici (3);
Ghiaccio pronto uso (due confezioni);
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2);
Termometro;
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Guanti sterili monouso (2 paia);
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1);
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0,9%) da 250 ml (3);
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3);
Compressa di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1);
Pinzette da medicazione sterili monouso (1);
Confezione di cotone idrofilo (1);
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (1);
Rotoli di cerotto alto cm 2,5 (1);
Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1);
Un paio di forbici;
Un laccio emostatico (1);
Confezione di ghiaccio pronto uso (1);
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1);
Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

Ubicazione delle attrezzature di primo soccorso

L'ubicazione delle attrezzature di primo soccorso è dettagliata nelle planimetrie dell'Istituto, esposte in ogni locale.

Cartellonistica e segnaletica di pronto soccorso

- La segnaletica relativa alle attrezzature di pronto soccorso è quella indicata dal D.Lgs. n. 81/08 e, in particolare:

Segnaletica relativa alle attrezzature di pronto soccorso

5. Identificazione aree di sosta e percorsi ambulanze

Si sono effettuate le seguenti operazioni:

1. identificata l'area di sosta per le ambulanze (davanti l'ingresso principale dell'Edificio Centrale di Ramacca);
2. identificati conseguentemente i percorsi preferenziali;
4. assicurato, attraverso idonee procedure, che tali percorsi siano mantenuti sgombri nel tempo;
5. informati gli addetti al primo soccorso dell'ubicazione dell'area di sosta.

6. Formazione e addestramento degli addetti al Primo Soccorso e aggiornamento

Formazione

Sono effettuati corsi di formazione ai singoli addetti del servizio di primo soccorso e i relativi attestati sono agli atti della scuola.

Informazione di tutti i dipendenti e loro aggiornamento

In occasione dei corsi di formazione e informazione dei dipendenti, si spiegano le procedure di attivazione degli addetti al primo soccorso e si ribadiscono le indicazioni relative ai nominativi di tali addetti ed al loro recapito telefonico o postazione di attività.

7. ALLEGATI

All. 1 Relazione di Primo Soccorso

All. 2 Relazione su infortunio

All. 3 Istruzione operativa " Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica"

All. 4 Procedure per la gestione dei malesseri degli alunni e la somministrazione di farmaci

All. 5 Istruzioni di Primo Soccorso per le scuole

All. 6 Ciò che il personale scolastico deve sapere sullo studente diabetico

All. 7 Indicazioni per l'utilizzo del 118

Allegato 1 - RELAZIONE DI PRIMO SOCCORSO

Il giorno..... alle ore ..... io sottoscritto ..... ho prestato soccorso al Sig ..... qualifica ..... che ha avuto un .....

Ho effettuato i seguenti interventi .....

.....

.....

.....

Note

.....

.....

Data ..... L'addetto al PS.....

Al fine del ripristino dei presidi minimi prescritti per la cassetta di Pronto Soccorso, si elencano di seguito quelli utilizzati:

PRESIDIO	N°

Allegato 2 – Modello di Relazione per infortunio

Al DIRIGENTE SCOLASTICO
DELL'IIS RAMACCA-PALAGONIA
SEDE

RELAZIONE SU INFORTUNIO

Con la presente il/la sottoscritto/a _____ in qualità di _____

COMUNICA

che il signor/signora _____ *oppure (cancellare la parte che non interessa)* l'alunno/a _____ _____ frequentante la sez. / classe _____ alle ore _____ del giorno _____ ha riportato il seguente infortunio (relazione circostanziata dei fatti):

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

All'infortunio ha assistito il/la sottoscritto/a ed (eventualmente) altro testimone che potrà confermare la dinamica dell'incidente scolastico _____ L'infortunato/a è stato prontamente soccorso dal sig./Prof. _____ ed è intervenuto l'Addetto al Primo Soccorso sig./prof. _____

(EVENTUALE) E' stato chiamato il 118, che ha inviato un'autombulanza alle ore _____ .

(EVENTUALE) Sono stati somministrati i seguenti farmaci: _____ .

(EVENTUALE) L'infortunato/a è stato accompagnato al Pronto Soccorso dall'operatore scolastico _____

L'infortunato/a ha lasciato la Scuola alle ore _____.

È stata avvisata la famiglia nella persona di _____.

Ramacca, _____

In fede il dichiarante

_____

Allegato 3 - Istruzione Operativa "PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA"

Da affiggere all'interno della cassetta di Pronto Soccorso

1. SCOPO

La procedura operativa è finalizzata ad evitare rischi di trasmissione di malattie ematiche durante le operazioni di soccorso, disinfezione di ferite, contatto con sangue e liquidi organici.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ'

Al fine di evitare la diffusione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C - AIDS etc.) ma anche vomito, urine e feci, si danno le seguenti indicazioni:

- È necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)
- Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere preferibilmente personali e comunque, qualora si imbrattino di sangue, devono essere opportunamente disinfettati
- Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è una soluzione di cloro attivo allo 0,5% che si ottiene diluendo una parte di candeggina in nove parti di acqua (es. 1 bicchiere di candeggina in 9 di acqua)

Per la disinfezione delle superfici e delle attrezzature si procede come indicato di seguito:

- indossare guanti monouso
- allontanare il liquido organico dalla superficie con carta assorbente
- detergere la superficie con soluzione detergente
- disinfettare con una soluzione di cloro attivo allo 0,5% preparata come detto sopra e lasciare agire la soluzione per un tempo minimo di 10 minuti
- sciacquare con acqua
- allontanare tutto il materiale utilizzato direttamente nel sacchetto apposito per la raccolta dei rifiuti sanitari
- togliere i guanti, gettarli nel sacchetto porta-rifiuti, chiudere il sacchetto contenente i rifiuti e smaltirlo
- lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone

N.B.: è necessario controllare la composizione del prodotto a base di Ipoclorito di sodio a disposizione, ed assicurarsi che abbia una concentrazione di cloro attivo al 5% - 6% .

Nel caso di dover maneggiare siringhe usate, abbandonate in luoghi pubblici, raccoglierle senza pungersi e porle in contenitori rigidi e conferirle allo smaltimento insieme ai rifiuti urbani indifferenziati.

Nel caso di puntura accidentale con aghi potenzialmente infetti occorre rivolgersi al pronto soccorso ospedaliero, per i necessari controlli della trasmissione di malattie infettive.

Allegato 4 – Procedure per la gestione dei malesseri degli alunni a scuola e la somministrazione di farmaci

In caso di incidenti gravi o grave malessere, la scuola chiede l'intervento del 118, avvisando contestualmente la famiglia.

Nei casi di malesseri "ordinari" ci sia attiene alle seguenti indicazioni:

1. In caso di lieve malessere dell'alunno (mal di testa, mal di pancia, febbre, ecc.) normalmente la scuola avverte i genitori invitandoli a ritirare il figlio e a portarlo a casa per l'assistenza e le cure necessarie. Spetta agli insegnanti di classe adottare le decisioni opportune ed eventualmente decidere se avvertire la famiglia prima del termine delle lezioni.

2. In caso di urgenza è necessario chiamare l'ambulanza per il trasporto al luogo di soccorso. Salvo disposizioni specifiche, devono essere evitate manovre o spostamenti che potrebbero aggravare la situazione dell'infortunato.

3. Se l'alunno presenta sintomi che possono far supporre l'esistenza di malattie infettive, il dirigente scolastico o un suo Delegato invita i genitori a prelevare il figlio, a portarlo a casa e a rivolgersi al medico curante. Nell'attesa, l'alunno viene tenuto in infermeria. In caso di rifiuto o di diniego da parte della famiglia a prelevare il figlio e a farlo visitare dal medico curante, il dirigente scolastico segnala la situazione agli operatori del Pronto Soccorso, per le verifiche di competenza. Dispone quindi l'allontanamento dell'alunno da scuola come provvedimento di emergenza, a tutela dell'alunno e della comunità scolastica.

In caso di chiamata dell'ambulanza, deve essere contestualmente avvertita la famiglia. In caso di urgenza o di irreperibilità del genitore, lo studente deve essere accompagnato e assistito da un dipendente (docente o A.T.A.) fino all'arrivo del familiare. È SEVERAMENTE VIETATO ACCOMPAGNARE L'INFORTUNATO AL PRONTO SOCCORSO FACENDO USO DI MEZZO PRIVATO.

Per la somministrazione di farmaci agli alunni per i quali la famiglia ha inoltrato specifica richiesta, si rimanda integralmente alla SEZIONE 3.

Si rammenta che DI FRONTE AD ALLIEVO PER IL QUALE NON È STATA AVANZATA ALCUNA RICHIESTA DI SOMMINISTRAZIONE FARMACI DA PARTE DELLA FAMIGLIA, **IN CASO DI MALESSERE NON DOVRÀ ESSERE SOMMINISTRATO ALCUN FARMACO**.

Allegato 5 – Istruzioni di Primo Soccorso per le scuole

Nelle tabelle seguenti si specificano le procedure per i seguenti infortuni:

FERITE SUPERFICIALI O ESCORIAZIONI

FERITE PROFONDE CON EMORRAGIA

EPISTASSI (SANGUE DAL NASO)

CONTUSIONI

TRAUMI ARTICOLARI (MUSCOLI, ARTICOLAZIONI, OSSA, LEGAMENTI)

TRAUMA CRANICO

PERDITA TRAUMATICA DI DENTI

CORPI ESTRANEI NEGLI OCCHI

PERDITA DI COSCIENZA (SVENIMENTO)

CONVULSIONI

SOFFOCAMENTO DA CORPO ESTRANEO

USTIONI

FOLGORAZIONE (SCARICA ELETTRICA)

INGESTIONE DI SOSTANZE TOSSICHE (AVVELENAMENTI)

INALAZIONE DI FUMI

IN CASO DI…	COSA FARE	COSA NON FARE
FERITE SUPERFICIALI O ESCORIAZIONI	• Indossare i guanti monouso • Lavare la ferita con acqua • Disinfettare con soluzione antisettica e un tampone di garza • Applicare sulla ferita garza sterile o cerotto • Valutare la copertura vaccinale antitetanica	Non usare sulla ferita polveri, pomate, medicinali o cotone emostatico
FERITE PROFONDE CON EMORRAGIA	• Indossare guanti monouso • Lavare la ferita con acqua • Se possibile, tenere elevata • la parte che sanguina • Premere fortemente sulla ferita con tampone di garza, di tela pulita o con le dita stesse sino all'arresto del sanguinamento • Telefonare al 118 o trasportare al più presto il ferito al Pronto Soccorso	• Non usare legacci • Non rimuovere corpi estranei eventualmente presenti nella ferita
EPISTASSI (SANGUE DAL NASO)	• Indossare guanti monouso • Far soffiare il naso delicatamente sotto l'acqua • Far tenere la posizione seduta con la testa leggermente inclinata in avanti • Far sdraiare il soggetto su un fianco se pallido, se suda, se sviene • Comprimere fra indice e pollice la radice del naso per circa 5 minuti (se il sanguinamento non cessa inviare in Pronto Soccorso)	• Non reclinare la testa all'indietro • Non usare cotone emostatico
CONTUSIONI	• Applicare sulla zona lesa impacchi freddi o la borsa del ghiaccio (non a diretto contatto con la pelle, ma interponendo uno strato di garza o stoffa) • Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 118	• Non sottovalutare traumi violenti all'addome
TRAUMI ARTICOLARI (MUSCOLI, ARTICOLAZIONI, OSSA, LEGAMENTI)	• Valutare la dinamica del trauma • Applicare impacchi freddi • Immobilizzare • Se frattura aperta, coprire con garza • Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 118	• Non muovere assolutamente l'infortunato se è coinvolta la colonna vertebrale o se si evidenziano segni di un trauma importante (intenso dolore, gonfiore o forma strana, difficoltà a muoversi)

IN CASO DI…	COSA FARE	COSA NON FARE
TRAUMA CRANICO	• Trattare la parte superficiale come una ferita o una contusione a seconda della manifestazione • Osservare sintomi quali: perdita di coscienza/vomito/mal di testa/singhiozzo/sonnolenza; in tali casi chiamare il 118 e descrivere la dinamica del trauma • Ricordare che i sintomi descritti rappresentano un segnale di attenzione/allarme anche nelle due giornate successive al trauma	• Non muovere assolutamente l'infortunato se il trauma coinvolge il collo e/o la colonna vertebrale • Non sollevare la testa • Non somministrare bevande
PERDITA TRAUMATICA DI DENTI	• Recuperare il dente prendendolo dalla corona e metterlo in una stoffa bagnata (fazzoletto o garza) • Recarsi al più presto dal dentista con il dente recuperato	• Non buttare il dente • Non lavare il dente • Non toccargli la radice
CORPI ESTRANEI NEGLI OCCHI	• Lavare abbondantemente gli occhi con acqua corrente, senza sfregare • Se il corpo estraneo permane, occludere l'occhio con garza o un fazzoletto e recarsi al pronto soccorso oculistico	• Non sfregare l'occhio • Non usare gocce o pomate
PERDITA DI COSCIENZA (SVENIMENTO)	• Mettere il soggetto in posizione orizzontale e sollevare le gambe • Allentare abbigliamento stretto • Se il soggetto non si riprende entro qualche minuto chiamare il 118 • Fare rialzare lentamente	• Non somministrare liquidi a persone non perfettamente sveglie • Non tenere il soggetto seduto o in piedi • Non somministrare bevande alcoliche
CONVULSIONI	• Indossare guanti monouso • Accompagnare il soggetto a terra liberando l'ambiente intorno perché non si ferisca • Mettere qualcosa di morbido sotto la testa (un indumento, un cuscino basso) • Metterlo su un fianco • Se possibile, mettere qualcosa fra i denti che non si spezzi per evitare la morsicatura della lingua (es. un pennarello o un fazzoletto ripiegato) • Attendere la conclusione della crisi e lasciare poi riposare il soggetto	• Non perdere la calma • Non provare tenere fermo il soggetto • Non infilare a forza qualcosa fra i denti

IN CASO DI…	COSA FARE	COSA NON FARE
SOFFOCAMENTO DA CORPO ESTRANEO	**AGIRE TEMPESTIVAMENTE** • se il soggetto è ancora cosciente e capace di respirare anche se con fatica, incoraggiarlo a tossire e respirare • in caso di mancata espulsione, mettersi dietro la persona e circondarla con le braccia, mettere una mano a pugno e l'altra appoggiata sopra, all'altezza dello stomaco e comprimere con forza verso l'alto, fino a quando non tossisce (se necessario, ripetere l'operazione per 4-5 volte). Se la situazione non migliora, chiamare il 118 • Se il soggetto è un lattante appoggiarlo sulle proprie ginocchia a pancia in giù e testa in basso e dare piccoli colpi ma con forza, fra le scapole	• Non farsi prendere dal panico
USTIONI	• Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, vestiti (se non attaccati alla pelle) • Far scorrere sulla parte lesa acqua fredda per 5-10 minuti • Coprire la parte ustionata con garza asciutta sterile o telo pulito Per ustioni gravi o estese (presenza di bolle o necrosi di tessuti) telefonare al 118 o accompagnare al Pronto Soccorso	• Non disinfettare la zona ustionata • Non usare pomate o rimedi “della nonna” tipo olio, patate, ecc.
FOLGORAZIONE (SCARICA ELETTRICA)	• Interrompere il collegamento staccando la corrente • Se non si trova l’interruttore generale bisogna allontanare il soggetto folgorato SENZA TOCCARLO, utilizzando materiale isolante (né metallico né umido, ad es. il manico di legno di una scopa, una corda, ecc.) • Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, vestiti (se non attaccati alla pelle) e far scorrere sulla parte lesa acqua fredda per alcuni minuti • Telefonare al 118 • In caso di arresto cardiocircolatorio praticare le manovre rianimatorie	• Non toccare direttamente il soggetto folgorato!
INGESTIONE DI SOSTANZE TOSSICHE (AVVELENAMENTI)	• Sciacquare subito la bocca e poi sputare l’acqua • Telefonare al Centro Antiveleni o al 118 indicando esattamente la sostanza coinvolta (leggere l’etichetta se disponibile)	• Non far bere NULLA • Non provocare il vomito
PUNTURE O MORSI DI ANIMALI	• Lavare abbondantemente con acqua • Se c’è il pungiglione, rimuoverlo • Disinfettare • Lasciare sanguinare • Applicare impacchi freddi • Telefonare al 118	• Non succhiare la ferita

IN CASO DI…	COSA FARE	COSA NON FARE
INALAZIONE DI FUMI	• Mettere in sicurezza l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi (spesso tossici). • Se l'infortunato è incosciente ma respira, disporlo in posizione laterale di sicurezza (figura sottostante). • Se respira con difficoltà o non respira, praticare la respirazione artificiale.	• Circondare l'infortunato ostacolando l'afflusso di aria pulita

Allegato 6 – Ciò che il personale scolastico deve sapere sullo studente diabetico

Informazioni generali: il diabete non è una malattia infettiva, ma è il risultato di una mancata produzione da parte del pancreas di un ormone: l'insulina.

Senza l'insulina il cibo non può venire assimilato correttamente. Il diabete attualmente non è guaribile, può essere però controllato. Il trattamento consiste in una quotidiana iniezione di insulina e in una dieta speciale. Lo studente diabetico può partecipare a tutte le attività scolastiche, l'importante è che la famiglia comunichi al personale della scuola la patologia e che in caso di necessità si agisca correttamente.

Reazioni insuliniche: quando il livello dello zucchero nel sangue è troppo basso si può verificare uno squilibrio insulinico dovuto ad un eccessivo esercizio fisico, oppure a carenza di cibo. In queste circostanze l'organismo emette numerosi segnali d'allarme. Se questi segni sono riconosciuti al loro primo insorgere, le reazioni possono essere bloccate somministrando dello zucchero; qualora invece vengano trascurati, possono determinare convulsioni o uno stato di coma.

Il ragazzo diabetico riconosce molti dei sintomi sotto elencati e deve essere incoraggiato a denunciarli per poter essere aiutato.

Sintomi premonitori di reazioni insuliniche

Fame eccessiva	Vista annebbiata	Difficoltà di coordinazione
Sudorazione	Irritabilità	Dolori addominali o nausea
Pallore Pianto	Difficoltà di concentrazione	Torpore o affaticamento
Mal di testa	Confusione	
Vertigine	Nervosismo o tremore	

Trattamento: al primo segnale di uno di questi sintomi, somministrare:

- zucchero: 2 zollette o 2 cucchiaini da the
- succhi di frutta: un bicchiere
- aranciata, coca cola: un bicchiere

L'alunno deve essere forzato a ingerire. Qualora non avvenisse miglioramento dopo 15'/20' ripetere la somministrazione di zucchero e chiamare il 118.

Quando il ragazzo si riprende è consigliabile fargli consumare mezzo panino e un bicchiere di latte. Avvisare la famiglia dell'episodio.

Consigli generali: il ragazzo diabetico ha sovente sete e bisogno di urinare, è quindi opportuno lasciarlo uscire quando lo richieda.

Sarebbe opportuno che l'ora di educazione fisica non fosse quella precedente il pasto di mezzogiorno.

Lasciare che il ragazzo faccia merenda se ha necessità anche durante le ore di lezione.

Allegato 7 – Indicazioni per l'utilizzo del 118

- 118: numero telefonico di soccorso sanitario valido su tutto il territorio nazionale (non c'è prefisso)
- chiamata gratuita sia da casa che da telefoni pubblici (chiamata possibile anche da cellulari con credito esaurito)
- rispondono operatori addestrati che pongono delle domande (prepararsi a rispondere a domande come: ha gli occhi aperti ? respira? risponde alle domande ecc.)

Pronto soccorso esterno - Tel. 118

Dati da comunicare:

1. cosa è successo;
2. numero di persone coinvolte;
3. stato degli infortunati;
4. indirizzo della scuola dove è richiesto il soccorso;
5. numero telefonico del luogo dal quale si chiama;
6. nome di chi sta chiamando;
7. nome di chi risponde;
8. ora esatta della chiamata;

- Restare vicino a telefono e tenere le linee telefoniche libere;
- Avvertire il collaboratore scolastico di servizio in guardiola (Tel. Interno 100) perché faciliti l'entrata dell'ambulanza.

Per una più efficace comunicazione con l'Emergenza Sanitaria (118), sono in seguito riportate le linee guida in base alle quali la stessa assegna i codici di urgenza:

Codice rosso **Urgenza assoluta**	**Codice giallo** **Urgenza relativa**	**Codice verde** **Urgenza differibile**
Vie aeree ostruite	Frattura esposta	Fratture semplici
Emorragia massiva	Ustioni moderate	Lesioni articolari
Incoscienza	Emorragie moderate	Lesioni muscolari
Shock avanzato	Shock iniziale	Contusioni
Ustioni gravi	Stato mentale alterato	Ustioni lievi
Traumi violenti		Escoriazioni
Malori		
Dolori toracici ed addominali		